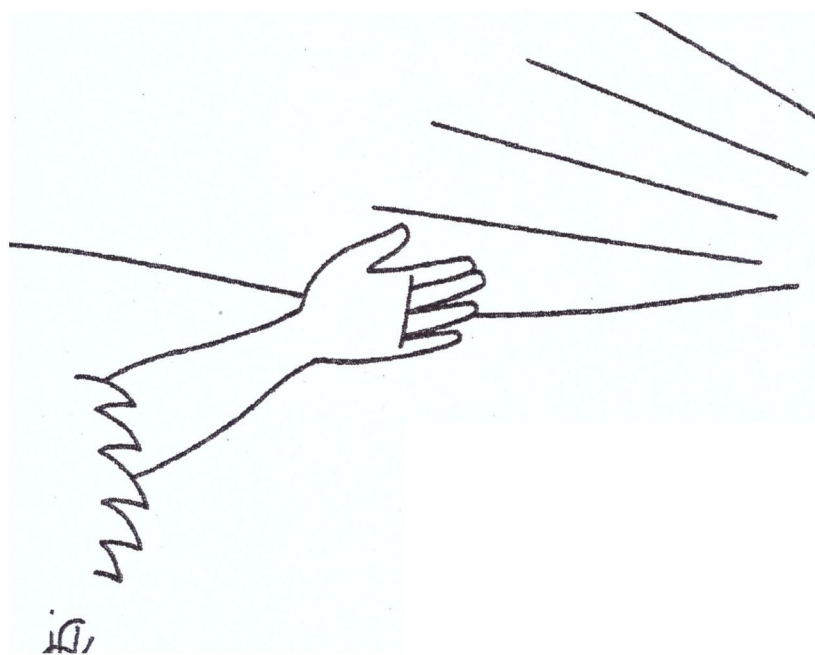


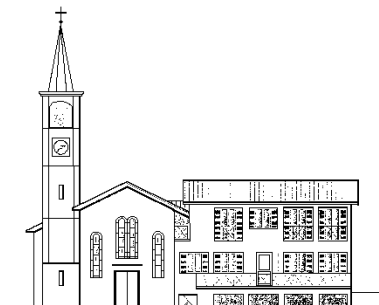
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a DOMENICA DI AVVENTO



**NON ERA GIOVANNI LA LUCE,
MA DOVEVA DARE TESTIMONIANZA
ALLA LUCE**

Giovanni 1, 8



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 dicembre

50

Preghiera

di Roberto Laurita

Ad ognuno di noi, Gesù, tu chiedi
di essere come Giovanni Battista,
un profeta che ti rende testimonianza,
ma che si fa anche da parte
perché solo tu sei la luce,
mentre noi ci limitiamo ad essere
un tuo raggio, un flebile riverbero
della tua parola, della tua forza.

Tu ci domandi di riconoscere
la grandezza di un progetto
che non possiamo abbracciare.
Di farlo con umiltà,
rallegrandoci del nostro ruolo,
senza invasioni di campo,
senza pretendere di occupare la scena,
di rimanere sotto i riflettori,
di svolgere la parte principale.

Sei tu, Gesù, che salvi,
che strappi alle forze del male
e noi siamo solo strumenti inadeguati,
di cui ti servi per raggiungere i fratelli,
anche quelli più lontani.

Sei tu, Gesù, che trasformi
con la forza dello Spirito Santo
tante esistenze lacerate,
ferite dall'odio, dalla brutalità
e noi siamo solo ripetitori
che fanno giungere la tua voce
perché consoli, sostenga,
trasmetta slancio e speranza.

Sei tu, Gesù, che agisci nel nome del Padre
e ci riveli la sua bontà,
realizzando il suo disegno d'amore.

IN MEZZO A VOI STA UNO CHE VOI NON CONOSCETE

(Gv. 1,6-8.19-28)

Se domenica scorsa Giovanni ci indicava la conversione come cambiamento di vita, condizione necessaria per accogliere il Messia che viene, oggi ci dice che quel cambiamento di vita consiste nella conoscenza di Colui che è alle porte e bussava. Del resto, come potremmo sapere qual è il cambiamento da fare se non conosciamo Colui che quel cambiamento ce lo chiede? Non si tratta infatti, di cambiare tanto per cambiare, ma cambiare mettendo la nostra vita nella giusta direzione. La conoscenza di Gesù, il Messia, il Cristo, l'Unto del Signore, l'Inviato del Padre, è la conversione che ci viene chiesta oggi. Lo stesso Giovanni dice ai suoi contemporanei: ***“In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete”***. E noi possiamo forse affermare di conoscerlo? Certo, si sente tanta gente che dice di conoscere Gesù, poi si scopre che la sua conoscenza si basa solo su quella infarinatura avuta a catechismo. La verità è che non basta una vita intera per conoscere Gesù! E parliamo di coloro che hanno accolto il Vangelo e ne hanno fatto l'unica ragione di vita. Figuriamoci di coloro che si accontentano di quel poco che hanno imparato a catechismo, sempre che se lo ricordino ancora! Dobbiamo essere umili, onesti e sinceri: siamo tutti piuttosto ignoranti di Gesù! Io, che pure ho fatto gli studi teologici in preparazione al sacerdozio, ritengo di essere ancora molto lontano da una conoscenza adeguata di Gesù. Ma perché dico questo? Perché Gesù non è solo un libro (=Vangelo) da imparare, ma è soprattutto una persona da incontrare, da amare, da seguire. E non ti basta tutta una vita per conoscere fino in fondo una persona, figuriamoci se poi questa persona è Gesù, il Figlio di Dio! Conoscere Gesù, lasciarsi incontrare e amare da lui, seguirlo sulla via che ci indica, è il compito di tutta la vita. La frase di Giovanni: ***“In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete”***, è come se dicesse anche a noi oggi: imparate a riconoscere il Cristo presente nell'oggi della vita, imparate a vederlo, a sentirlo, a percepirlo oltre le apparenze, oltre la scorza di una società infinitamente ricca di tutto e spaventosamente povera di Dio, tutta addobbata di luci ed

estremamente povera di Cristo, luce interiore. Tre sono gli stadi attraverso cui si snoda la nostra conversione: nel primo dobbiamo credere che Gesù esiste, nel secondo dobbiamo conoscerlo attraverso l'approfondimento della fede e l'incontro nei sacramenti, nel terzo dobbiamo riconoscerlo come Messia e Signore sulle strade anche più impervie della nostra vita. Allora, sempre avanti senza paura, è lui che ci viene incontro!

Don Pietro

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 21 dicembre ore 15.30-16.30: Per i gruppi di Prima, Seconda e Terza Media, all'Oratorio.

Venerdì 22 dicembre

ore 14.30-15.30: Per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

ore 15.30-16.30: Per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

Domenica 17 dicembre alle ore 15.00: presso la chiesa di Casale, Corali diverse presenteranno il tradizionale concerto augurale di Natale. Al termine, presso il salone dell'Oratorio, l'Associazione per la Promozione dell'Anziano presenterà il nuovo calendario con gli auguri.

Domenica 17 dicembre alle ore 17.00: presso la chiesa di Gravellona Toce ci sarà l'Adorazione della UPM 15. Sono invitate tutte le comunità sono invitate. Seguirà la S. Messa delle ore 18.00.

Lunedì 18 dicembre alle ore 20.45 nella chiesa di Casale ci sarà la confessione comunitaria con la presenza di più sacerdoti per l'assoluzione individuale.

CONCORSO PRESEPI

Anche quest'anno ci sarà il concorso presepi a cui tutti possono partecipare.

Le iscrizioni si fanno in sacrestia comunicando il proprio indirizzo e numero di telefono.

Avvento

L'Avvento, in molti riti cristiani, è il tempo che precede il Natale ed è preparatorio allo stesso: nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico. La parola avvento deriva dal latino *adventus* e significa “venuta” anche se, nell’accezione più diffusa, viene indicato come “attesa”.

Nelle chiese occidentali

L'avvento è presente negli anni liturgici della Chiesa cattolica, della Confessione luterana e della Comunione anglicana. In tutte le confessioni questo periodo è contraddistinto da un atteggiamento di attesa del Natale imminente da parte dei fedeli e dal raccoglimento e dalla preghiera per l'accoglienza del Messia di cui si rivive spiritualmente la nascita.

Rito romano

Nel rito romano della Chiesa cattolica l'Avvento contiene quattro domeniche e può durare quattro settimane. Si compone di due periodi; inizialmente si guarda l'Avvento futuro del Cristo nella gloria alla fine dei tempi, occasione di penitenza; dal 17 dicembre la liturgia pone invece l'attenzione sull'Avvento di Cristo nella pienezza dei tempi, con la sua incarnazione.

In avvento il colore dei paramenti sacri del sacerdote è il viola, tranne la domenica della terza settimana in cui facoltativamente possono essere indossati paramenti rosa. Questa domenica infatti è chiamata *Gaudete*, a motivo dell'antifona di ingresso della messa, che riporta un passo

della Lettera ai Filippesi in cui Paolo invita alla gioia “Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino”; il carattere penitenziale dell’Avvento è dunque stemperato dalla speranza della venuta gloriosa di Cristo.

Domeniche di Avvento

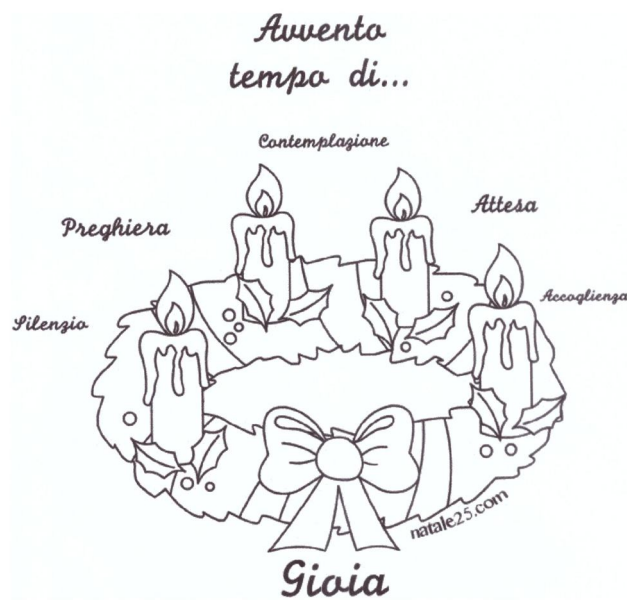
I nomi tradizionali delle domeniche di avvento sono tratti dalle prime parole dell’introito:

1^a domenica di avvento: *Ad te levavi* (Ad te levavi animam meam)

2^a domenica di avvento: *Populus Sion* (*Populus Sion, ecce Dominus veniet ad salvandas gentes*)

3^a domenica di avvento: *Gaudete* (*Gaudete in Domino semper* cioè “Rallegratevi nel Signore sempre”)

4^a domenica di avvento: *Rorate* (*Rorate, coeli desuper, et nubes pluant iustum*).



LA CANTINA

Come tutti gli anni vado a recuperare gli addobbi natalizi. Sono oggetti impolverati, riciclati da Natali trascorsi. Sembra di rivivere la favola del Natale passato, presente e futuro. Tutte le volte che guardo in quella scatola tolgo qualcosa e lo butto via. Tutte le volte che guardo in quella scatola trovo ancora quel “qualcosa “ che non riesco buttare via. È un contenitore di cartone, povero e nudo all'esterno e disorganizzato dentro. Si perché quando finisce il Natale butti tutto dentro senza pensare troppo a cosa tenere e cosa lasciare. È una scatola che nel corso dell'anno è solo una delle tante sopra un ripiano, prende vita in pochi giorni. L'ultima volta che ci ho guardato dentro ho trovato Gesù bambino con le braccia aperte ed un sorriso senza tempo. Mia madre lo metteva la notte del 25 dopo la messa, poi aprivamo i regali. Quella statua è l'unica sopravvissuta al primo presepe della nostra famiglia. Ha trovato casa anno dopo anno con Maria e Giuseppe sempre diversi, vestiti con abiti più moderni. L'anno scorso ho comprato Giuseppe perché lo avevo perso: segno dei tempi? Ora non lo trovo un'altra volta. Caro il mio bambino, abituati anche tu a vivere in queste nuove famiglie. Bambino mio quanto sei fortunato a vivere sempre nei colori e nelle luci, con le campane a festa, la gioia dei bambini e l'allegria delle canzoni. Anche quest'anno ti accoglierò con il più tenero degli abbracci, ti metterò in una casa al caldo , non aspetterò il 25 sera. Caro Gesù bambino non voglio toglierti la speranza di un mondo migliore.

(p.r.)

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 17 dicembre III° DOMENICA DI AVVENTO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Miriam e Novella.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Vincenzo. Per Lucietta, Sandra e Stefania.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15".

Lunedì 18 dicembre SAN GRAZIANO

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 19 dicembre SANT'ANASTASIO

- ore 18.00 S. M. per Mariuccia.
ore 20.45 **Ramate:** Non c'è l'incontro di preghiera.

Mercoledì 20 dicembre SAN LIBERATO

- ore 18.00 S. M. per i defunti Vincenzi e Melloni.

Giovedì 21 dicembre SAN PIETRO CANISIO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 22 dicembre SAN DEMETRIO

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 23 dicembre SAN GIOVANNI DA KETY

- ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Braggio Rita, Elena e Giovanni.

Domenica 24 dicembre IV° DOMENICA DI AVVENTO

NOTTE DI NATALE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Michele.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Sulis, Orrù, Nurgis, Spiga e Masala.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. Messa della "UPM 15".
ore 21.00 **Montebuglio:** S. M. nella notte di Natale.
ore 22.00 **Ramate:** S. M. nella notte di Natale. Per i defunti Togno e Gioira.
ore 24.00 **Casale:** S. M. nella notte di Natale.

Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per nonno Renato e Alessandro.

AVVISI

Da lunedì 18 a venerdì 22 dicembre alle ore 8.00 nella chiesa di Ramate ci sarà una breve preghiera con i bambini delle elementari. Al termine verranno accompagnati a scuola.

Sabato 23 dicembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Confessioni individuali in chiesa a Ramate.

OFFERTE

Alla Chiesa da pia persona €100.
Lampada €10.